



CAMMINIAMO VERSO IL BENESSERE

La scuola primaria è l'ambiente in cui gli alunni, nel percorso quinquennale di studi maturano convinzioni, opinioni, abitudini e comportamenti che incidono sulla loro vita di adulti e sul loro vivere in società.

La scuola è anche l'ambiente dove la "progettualità educativa" va oltre i costrutti disciplinari e prende forma gradualmente dallo stile dei rapporti che si creano e dove le persone e le loro storie, pensieri e aspirazioni incontrano autentico riconoscimento.

Il sistema educativo che tiene conto delle persone che condividono gli stessi ambienti e gli stessi interessi, non può prescindere da aspetti democratici in cui diritti e doveri s'incrociano.

A tale proposito, la legge 69 del 2008 introduce il concetto di "alunno-persona" e le modalità del suo essere in relazione con gli altri nella loro tipicità e diversità.

Nel rapporto tra identità e alterità, fra persone, gruppo e società, si delineano le possibilità di benessere e di successo formativo incentrata sulla relazionalità, sulla comunicazione, sul rispetto, ma soprattutto sulla condivisione dei significati.

Con-vivere è anche con-dividere, ciò significa intrecciare con gli altri eventi di vita e costruire insieme, ciascuno la propria autonomia e, contestualmente, i propri confini.

A scuola c'è benessere quando le persone si ascoltano, si esprimono e si rispettano, il conflitto è un elemento implicito, ma attraverso di esso è possibile modulare l'interazione.

Nella prospettiva della centralità della persona e del valore della convivenza, "l'Educazione al Benessere" si pone come finalità trasversale che coinvolge discipline e persone, docenti e genitori, relazioni, linguaggi, partecipazione ed organizzazione.

Ma il Benessere: ben-essere, ben-stare, nella scuola Margherita Lenzi non è visto solo in dimensione cognitiva perché il lavoro proposto, il clima di fiducia, la ricerca dell'autonomia divengono aspetti significativi di come la condivisione di esperienze, il rispetto degli altri, di valori e regole conducono lo snodarsi del quotidiano.

Il progetto sul "Benessere" promosso dall'istituto Margherita Lenzi nasce dal desiderio della presidenza e del corpo docente di sensibilizzare i propri studenti su argomenti di importanza primaria per il corretto sviluppo psico-fisico della persona.



*"La musica è un linguaggio universale che
dona benessere e serenità
anche nel disagio e nella sofferenza"*



FINALITÀ DEL PROGETTO:

- Creazione di un clima di fiducia e collaborazione.
- Favorire la socializzazione.
- Facilitare negli alunni l'esposizione di incertezze e bisogni.
- Stimolare negli alunni l'attenzione alle situazioni che possono incidere sul loro benessere fisico, psichico e intellettuale.

OBIETTIVI:

- Promuovere la cultura del rispetto e della legalità.
- Creare un clima di benessere con i compagni di classe e con gli insegnanti.
- Comprendere l'importanza del rispetto degli altri e degli effetti dei propri comportamenti sugli altri.
- Facilitare l'esternazione delle emozioni.
- Stimolare il dialogo e la condivisione.

ATTIVITÀ:

- Esplorazione delle emozioni individuali e collettive.
- Scambio di opinioni.
- Ascolto incondizionato da parte dei docenti per creare un rapporto di fiducia tra insegnanti e alunni.



Per la nostra scuola, Educare significa prima di tutto costruire gradualmente e costantemente nel tempo valori in grado di accompagnare i bambini verso l'adultità responsabile con le necessarie competenze e sicurezze.

Questo progetto responsabilizza ogni insegnante a costruire con i propri alunni rapporti significativi: ascolto, disponibilità, accoglienza, condivisione e rispetto per persone e regole.

Ci aspettiamo risultati positivi applicando la "Didattica delle emozioni" i cui interventi sono realizzati dagli insegnanti prevalenti all'interno della propria classe. Chi meglio di un insegnante che passa molte ore a contatto con i bambini è in grado di ascoltare le loro emozioni, dando la possibilità di tirarle fuori? Ciò costituisce, secondo pedagogisti e psicologi il modo migliore per un bambino, di acquisire equilibrio e sicurezza. Del resto non serve a nulla creare progetti e fare proposte di lavoro che coinvolgono varie classi, se prima non si creano, all'interno di un gruppo classe solide basi emozionali.

La scuola deve sempre poter contare su insegnanti che hanno come obiettivo il riconoscimento e la valorizzazione degli esseri umani che hanno davanti e che hanno il coraggio di portare nelle proprie aule la loro umanità prima della loro professionalità.

È difficile, ma non impossibile il raggiungimento dell'obiettivo che si prefigge il "Progetto Benessere" perché educare a "Star bene" significa "educare a vivere felici" e si può contare, in questo caso, sul supporto dato dalle cosiddette "molecole della felicità":

serotonina, endorfina e ossitocina che sono prodotte dal corpo stesso in un circuito virtuoso tra biologia ed emozioni.

Nel "Progetto Benessere" coinvolgono anche "l'educazione alimentare" come uno degli aspetti fondamentali dell'Educazione alla salute, "l'Educazione motoria", la lettura di brani del galateo e relative considerazioni, la lettura degli articoli della costituzione italiana inerenti i diritti e i doveri del cittadino e relativo commento degli stessi, perché i buoni cittadini non diventano tali improvvisamente, ma con la pratica.

Ogni insegnante lavorerà proponendo ai ragazzi un viaggio "dall'io al Noi", "dall'ego all'alter ego" attraverso l'iter che porta all'acquisizione di valori imprescindibili quali l'impegno, il senso del dovere e della responsabilità, la correttezza, la disponibilità per scoprire la bellezza di essere "Persone".

